

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00234340

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Avellino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ricciardi Michele
AUTA - Dati anagrafici	1682/ 1753
AUTH - Sigla per citazione	00000042

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Gallo Francesco Vescovo
CMMD - Data	1855/ 1896

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	353
MISL - Larghezza	210

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinture

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1854
RSTN - Nome operatore	Volpe G.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tela rappresenta in primo piano a sinistra tre santi monaci e a destra un nobile che si inginocchiano alla presenza di un vescovo. Una quinta architettonica con colonne e un arco fa da sfondo e apre la visuale su un vago paesaggio. All'estemità destra della tela è dipinto di scorcio un altare con un crocifisso e dei candelieri. In alto a sinistra è una gloria di angeli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è attribuito dal Sica a Miche Ricciardi sulla base di alcuni elementi, quali il crocifisso e i candelieri, presenti nella tela e che sono ricorrenti nelle opere del Ricciardi. Un tempo collocato nel soffitto del Duomo, fu sistemato dove è attualmente visibile, per volere del vescovo Gallo che curò lavori di abbellimento eseguiti nella seconda metà del XIX secolo. I numerosi restauri ai quali il dipinto è stato sottoposto hanno alterato notevolmente i caratteri originari sia delle tonalità coloristiche, che dell'iconografia dei volti. Evidenti le alterazioni anche del drappeggio delle vesti, che appare attualmente notevolmente appiattito. Allo stato attuale la tela ha perso gran parte della sua originalità e freschezza. Il sica sostiene addirittura che tutte le figure del dipinto siano state integralmente rifatte nel corso dell'ultimo restauro ad opera di Geppino Volpe nel 1854.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 15167

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Sica R.

BIBD - Anno di edizione

1981

BIBH - Sigla per citazione

00000051

BIBN - V., pp., nn.

p. 70

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1987

CMPN - Nome

Colavolpe M.

FUR - Funzionario responsabile

de Martini V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Ricco A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Ricco A.

AGGF - Funzionario

